



Istituto di Istruzione "Martino Martini"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale
Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing (diurno e serale)
Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica – Conduzione del Mezzo
Centro Educazione degli Adulti (EdA)

Via G. Perlasca, 4 38017 - Mezzolombardo (Trento) Fax 0461 601470 - Tel. 0461 601122
Cod.Fisc.80015240221 e-mail: segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it - martini@pec.provincia.tn.it



Provincia
Autonoma di
Trento



Repubblica
Italiana

CARTA DI MEZZOLOMBARDO

Siamo tutti farfalle. La Terra è la nostra crisalide.
(LeeAnn Taylor)

INDICE

Prefazione	pag 3
Sviluppo sostenibile	pag 4
Alterazione dimensione ambientale	pagg 5-7
Alterazione dimensione sociale ed economica	pag 8
Impegni della comunità	pagg 9-13
Sitografia	pag 14

Prefazione

Il 22 aprile scorso i cittadini del mondo hanno celebrato la giornata mondiale della Terra, giorno di grandi riflessioni e grandi promesse.

Cosa si è fatto, cosa si sta facendo e cosa si farà per migliorare le condizioni delle risorse presenti sul pianeta? A queste domande hanno cercato di rispondere innumerevoli esperti: ognuno con le proprie interpretazioni e possibili soluzioni.

Sicuramente, una cosa è chiara: il cambio di registro su piccola scala è indispensabile per arrivare a soluzioni su grande scala. Pertanto, noi abbiamo voluto agire in questo senso attraverso la stesura di questo documento.

In realtà, la Carta di Mezzolombardo rappresenta il completamento di un lungo percorso che ha visto coinvolti in modo diverso i differenti attori dell'istituto "Martini", ovvero insegnanti ed alunni, in special modo gli allievi della 1[^]ITE A.

L'obiettivo primario del progetto era sviluppare l'etica della sostenibilità, cioè informare gli alunni sullo stato di salute del nostro pianeta e discutere insieme su azioni e atteggiamenti consoni per creare un modello serio di sviluppo sostenibile. Il lavoro è stato reso possibile grazie agli interventi svolti dall'associazione Assfron nella figura del dott. Carlo Bridi, grazie al quale siamo riusciti ad avere come relatore nel nostro istituto il prof. Andrea Segrè, consulente del Ministero dell'ambiente, da sempre impegnato su questi temi.

Considerare la Terra capace di sopportare tutte le violenze dell'uomo è completamente sbagliato.

La presentazione di questa carta alla comunità di Mezzolombardo e la sua sottoscrizione diviene, quindi, un passo obbligato per la condivisione di atteggiamenti e pensieri responsabili.

Sviluppo sostenibile: lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri (Gro Harlem Brundtland, 1987).

Tutti sappiamo ormai da tantissimo tempo cosa si intende per sviluppo sostenibile e quali sono le dimensioni che lo costituiscono (sociale, ambientale ed economica), ma nonostante questo siamo ancora qui a parlarne come un obiettivo futuro, non una realtà consolidata e condivisa del presente.

Dalla conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano del 1972 al Summit per l'adozione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, numerosissime sono state le occasioni di studio da parte dei Capi di Stato per il miglioramento dello stato di salute della Terra.

Ma cosa si è risolto? La risposta a questa domanda è parecchio difficile.

Forse è meglio rispondere alla domanda “cosa si è fatto?”. Allora potremmo citare le innovazioni tecnologiche, le ricerche scientifiche e tanto altro ancora che hanno reso possibile delle applicazioni impensabili fino a qualche decennio fa. E quindi? Nonostante tutto, non siamo riusciti, ancora, a sradicare la fame nel mondo, le disuguaglianze tra le varie popolazioni, a tutelare le risorse naturali.

E allora la domanda nasce quasi spontanea: è così difficile adottare modelli di sviluppo sostenibile? Beh, a tale domanda noi non siamo in grado di rispondere, però siamo in grado di rispondere ad un altro interrogativo, ovvero: è così difficile cambiare la cultura e quindi la mentalità delle popolazioni? Sì, sicuramente è il passaggio più difficoltoso. Infatti, siamo convinti che solo facendo una *vaccinazione culturale e psicologica* soprattutto sugli infanti, più che sugli adolescenti, il nostro destino, che poi è il riflesso del destino del nostro pianeta, potrà cambiare.

Fare sostenibilità significa considerare diversi aspetti: ambientale, sociale ed economico. Queste tre dimensioni devono necessariamente coesistere. L'alterazione di una delle dimensioni non potrà mai portare ad un modello di sviluppo sostenibile. Quindi cosa ci resta da fare? Creare quelle condizioni affinché le tre sopracitate dimensioni possano restare, quanto più possibile, inalterate. A questo si arriva grazie al nostro piccolo, alla nostra cultura, alla nostra intelligenza. Il futuro lo dobbiamo scrivere noi. Come? Sicuramente non

inquinando, rispettando l'essere umano nella sua diversità e dignità e attuando politiche economiche responsabili.

L'ALTERAZIONE DELLA DIMENSIONE AMBIENTALE: *l'inquinamento*.

L'inquinamento è l'alterazione dell'equilibrio, da parte dell'uomo, di un sistema naturale. E' vero anche che si può avere inquinamento per cause naturali, ma di questo non ha senso parlare per due motivi: è irrisorio rispetto al primo e porta a degli squilibri temporanei.

Quindi l'inquinamento è un problema causato dalla nostra specie.

Ma l'uomo se ne sta rendendo conto? Conosce le drammatiche conseguenze?

Evidentemente no, anzi sì, ma ne rimane indifferente. Quest'ultima affermazione ci fa un po' paura, ci innesca uno stato di rabbia difficile da domare. Può mai essere che l'uomo, animale intelligente, possa farsi del male in questo modo? Noi questo non possiamo accettarlo perché se lo accettassimo non penseremmo al nostro bene, al bene dei nostri figli e dei nostri nipoti. E allora rimbocchiamoci le maniche, allontaniamo quel senso frenetico di consumo che ci contraddistingue ed analizziamo la situazione reale.

Nell'elenco puntato sottostante sono riportati, senza presunzione di completezza, le cause di ordine civile, agricolo ed industriale che portano ai diversi tipi di inquinamento, in particolar modo l'inquinamento idrico e l'inquinamento atmosferico.

Inquinamento idrico: la Carta Europea dell'Acqua, all'art. 3 afferma: "alterare la qualità dell'acqua significa nuocere alla vita dell'uomo e degli altri esseri viventi che da essa dipendono".

Cause di origine civile dell'inquinamento idrico:

- l'aumento della popolazione e la sua strana distribuzione sulla superficie terrestre ha portato a un aumento degli scarichi fognari che vengono immessi nell'idrosfera molto spesso senza essere depurati, come le acque di scarico delle *“lavatrici contenenti detersivi sintetici che i batteri decompositori non riescono a distruggere. Nelle grandi città queste acque, contenenti sostanze in decomposizione, vengono convogliate in depuratori che, a volte, non riescono a smaltire gli elementi inquinanti. Questi raggiungono e si concentrano nel*

mare portando il loro carico di batteri e virus, che possono provocare malattie ai bagnanti o a chi si nutre dei frutti di mare non cotti;”[1]

- riversamenti abusivi di percolati e sostanze nocive in acque superficiali ad opera di cittadini disonesti;

Cause di origine agricola dell'inquinamento idrico:

- utilizzo di fertilizzanti, diserbanti e pesticidi (i più pericolosi): se da un lato essi migliorano le condizioni di coltura, dall'altro il loro riversamento in acque di fiumi, laghi e mari unitamente ai liquami crea varie forme più o meno intense di inquinamento incidendo negativamente e duramente sulle varie forme di vita.

Cause di origine industriale dell'inquinamento idrico:

- sversamento di sostanze tossiche in acque superficiali o di falda che portano alla distruzione di gran parte della biodiversità e conseguenze di bioaccumulo nell'essere umano.

Inquinamento atmosferico: interessa la sfera dei gas. *“Nell'aria vengono immesse/(formate) numerose sostanze quali: ossidi di carbonio, anidride solforosa, ossidi di azoto, benzene, ozono e polveri sottili, ma quelle più presenti e dannose sono senza dubbio l'ozono (O_3), il particolato atmosferico (PM_{10} : materiale particellare con diametro aerodinamico di dimensione minore di 10 milionesimi di metro) e il biossido di azoto (NO_2)”[2].* Quindi nell'atmosfera esistono inquinanti che hanno conseguenze deleterie sugli esseri viventi. Un'altra conseguenza dell'inquinamento atmosferico è il fenomeno delle piogge acide. Per non parlare della rarefazione dello strato dell'ozono o dell'aumento eccessivo dell'effetto serra con conseguenze che si stanno rivelando drastiche.

Cause di origine civile dell'inquinamento atmosferico:

- i trasporti sono i principali autori dell'inquinamento atmosferico. *“Ciò riguarda soprattutto le grandi città dove la densità di popolazione e il trasporto raggiungono livelli elevati causando il 70% delle emissioni complessive in ambito urbano. Vi è una sempre maggiore richiesta di veicoli da parte della popolazione mondiale, ma fortunatamente non vi è più un elevato contenuto di benzene e piombo nel carburante”.[2]*

- Con il riscaldamento domestico *“gli inquinanti emessi dipendono essenzialmente dal combustibile utilizzato, dalla tipologia di riscaldamento, dalla vetustà e dalla manutenzione dello stesso; comunque sono gli stessi inquinanti dei veicoli con differenze prodotte da carbone e legna”*. [3]
- I trasporti aerei sempre più frequenti portano all’emissione di gas tossici nocivi per lo strato dell’ozono.

Cause di origine industriale dell’inquinamento atmosferico:

- Le industrie creano emissioni che possono essere classificate in : particolato e gas. *“ Il particolato è costituito da particelle liquide o solide che sono sospese nell'aria. Questi inquinanti possono essere organici o inorganici e comprendono solfato, nitrati, ammoniaca, cloruro di sodio, carbonio, polveri minerali e acqua. Come i gas, queste particelle e materiali possono essere inalati”*. [4]

Cause di origine agricolo dell’inquinamento atmosferico:

- *“L'ammoniaca, che entra nell'atmosfera a causa dell'eccessivo utilizzo di fertilizzanti e dei sistemi di allevamento intensivo, si trasforma in seguito a diverse reazioni in solfato di ammonio e nitrato, che a loro volta svolgono un ruolo importante nella formazione del particolato. Il settore agricolo e' dunque considerato uno dei maggiori responsabili, a livello globale, delle morti per inquinamento atmosferico, con un quinto del totale”*. [5]

L'ALTERAZIONE DELLA DIMENSIONE ECONOMICA:

L'ambito economico è dunque un elemento dello sviluppo; esso comporta molti *benefici*, ma anche alcuni *costi* che possono comportare scompensi alle generazioni future. Più acceleriamo la crescita e la produzione, tanto più accorciamo il tempo reale a disposizione della nostra specie. Tale principio diventa ancor più forte quando si è in presenza di una situazione economica non consona che perdura e che genera sostanziali disequilibri nel mercato del lavoro e ampia disoccupazione. L'alterazione economica porta ad una alterazione dei diritti sociali con conseguente ridefinizione dello status sociale.

ALTERAZIONE DELLA DIMENSIONE SOCIALE:

Questa alterazione si traduce nell'incapacità di gestire le condizioni che dovrebbero trovare concretezza nell'equità e nel benessere umano intese in relazione a istruzione, salute, cibo e sicurezza. Sono questi gli ambiti in cui si collocano le questioni di rispetto dell'uomo. L'inosservanza di queste questioni porta alla situazione attuale ovvero alla fame del mondo, al problema degli sprechi, alla distribuzione ineguale di istruzione ed educazione e al problema legato alle continue rapine dei terreni agricoli dei Paesi del sud del mondo da parte di forte potenze occidentali.

Quali sono le soluzioni per ovviare alle alterazioni delle sfere della sostenibilità?

Di seguito ne abbiamo citate alcune, forse le più significative.

Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo, l'oceano avrebbe una goccia in meno

Madre Teresa di Calcutta 2007

Noi donne e uomini, ma prima di tutto, noi studenti di questa comunità ci impegniamo a rispettare e ad applicare le idee citate in questa carta affinché si possa tutelare e rispettare le risorse che ci offre il nostro pianeta e arrivare ad un benessere collettivo.

Il nostro contributo forse non potrà cambiare il mondo, ma può essere un inizio di una corretta via che potrebbe portare ad un notevole miglioramento.

Siamo consapevoli di essere una *piccolissima parte di questo immenso oceano*, ma non per questo dobbiamo scoraggiarci: anche da piccoli gesti possono nascere grandi cose. Speriamo quindi di poter essere presi come spunto da altri, riuscendo così a colmare una superficie sempre maggiore di questo oceano.

Noi siamo lo sbaglio e noi dobbiamo essere la correzione.[Al Gore]

Gli affari che producono solo soldi sono affari poveri

H. Ford

Noi siamo tutti consapevoli che l'economia:

- deve essere vista come capacità di creare una crescita duratura e consapevole
- generare reddito e lavoro;
- sostenere nel tempo gli abitanti, valorizzare le realtà territoriali e distribuirne le risorse.

Alla base dell'economia sostenibile si cela l'esigenza di conciliare la crescita e l'equità. Nello specifico la crescita deve essere intesa come l'espressione di miglioramento della qualità della vita di tutti.

L'educazione (ambientale) è l'arma che può cambiare il mondo.

Nelson Mandela

L'educazione ambientale crea le condizioni che ci permettono di stare bene in un ambiente naturale, di conoscerlo e di avere la consapevolezza delle conseguenze che i nostri comportamenti provocano su di esso.

Noi comunità di Mezzolombardo ci impegniamo a:

- promuovere ed amplificare l'efficienza energetica degli edifici realizzando cappotti esterni e cambio infissi laddove le condizioni non rispettino i requisiti di isolamento, al fine di ridurre il consumo di gas, gasolio e energia elettrica;
- assicurare la posa di pannelli fotovoltaici e/o solari per produrre energia pulita e riscaldare l'acqua;
- favorire la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici esistenti invece di realizzare nuove strutture, promuovendo così risparmio del territorio;
- favorire lo spostamento urbano con biciclette elettriche;
- favorire l'acquisto di elettrodomestici di nuova generazione per risparmiare acqua ed energia elettrica;
- monitorare la qualità delle acque e dell'aria ricercando fonti inquinanti e denunciando le irregolarità;
- favorire la raccolta differenziata: diminuire la produzione di rifiuti e la riduzione del volume degli stessi;
- evitare spostamenti meccanizzati inutili;
- sfruttare i mezzi pubblici il più possibile;
- creare le condizioni affinché il servizio "bla-bla car" possa essere assicurato e più utilizzato;
- amplificare il servizio di car-sharing e l'utilizzo dello stesso;
- pensare sempre che ogni oggetto che uso diventerà un rifiuto;
- usare e gettare? No grazie
- usare pannolini eco-compatibili: la biodegradazione di quelli "tradizionali" molti anni
- utilizzare la tecnologia digitale per inviare e ricevere documenti;
- utilizzare l'acqua senza eccessi;
- usare le lampadine a risparmio energetico

- piantare simbolicamente un nuovo albero per ogni abitante.

La medicina il nostro nutrimento, il nutrimento la nostra medicina

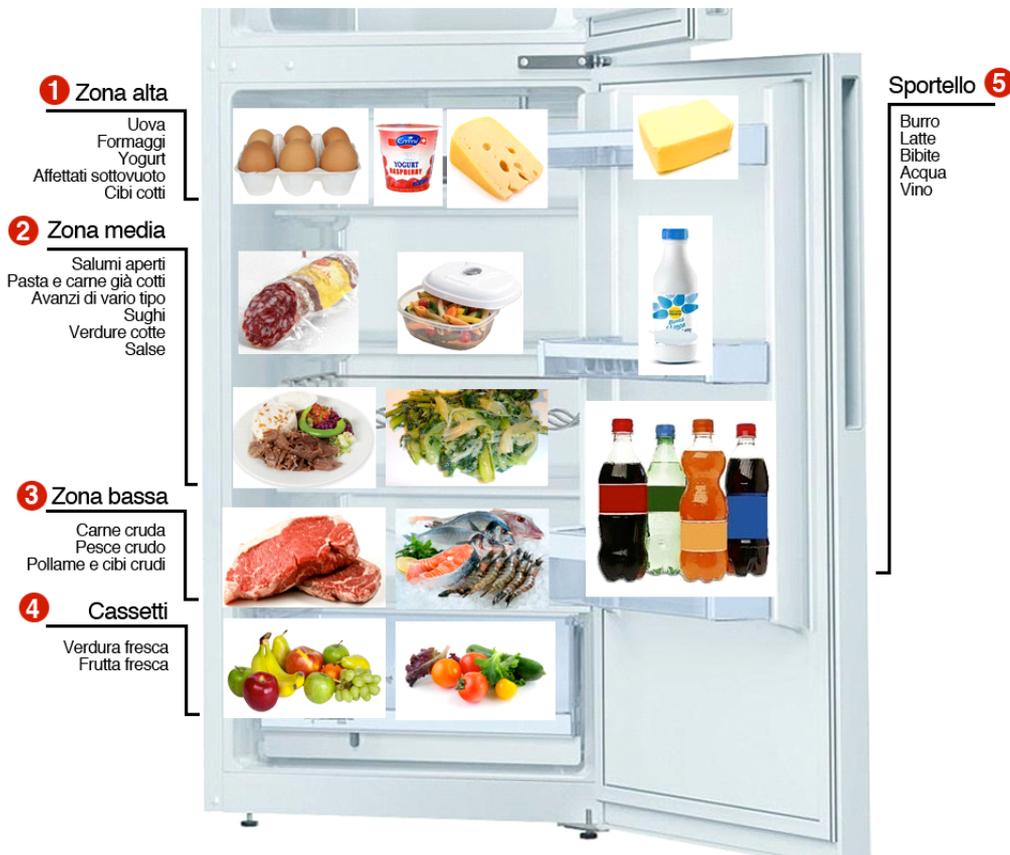
Ippocrate

L'educazione alimentare ha assunto, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita. L'educazione alimentare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie e contribuisce, quindi, non solo al mantenimento di un ottimale stato di salute, ma anche a delle scelte alimentari consapevoli che portano a un maggior rispetto del cibo (visto sempre più come diritto di tutti e non come una merce) e a una maggiore attenzione allo spreco.

Per questo noi cittadini e famiglie ci impegniamo a:

- avere cura di informarci sulla natura del cibo. Non guardare solo il prezzo. Guarda l'etichetta;
- cercare di consumare i prodotti nostrani prima di comprare merci provenienti da altrove;
- raggiungere un buono stato di salute nel modo corretto mangiando cibi salubri
- evitare o limitare lo spreco del cibo all'interno delle famiglie in modo da non gettare cibo ancora buono.
- Dare il cibo in eccesso ad associazioni di volontariato come la Caritas;

- ridurre la spazzatura pianificando i pasti e dando un'occhiata al proprio frigorifero prima di dirigersi al supermercato e comprando solo ciò che realisticamente riusciremo a mangiare; organizzare il frigo nel seguente modo:



- mangiare frutta e verdura di stagione

Inoltre noi aziende ristoratrici ci impegniamo a:

- utilizzare mezzi, macchinari, procedimenti che assicurino una maggiore tutela dell'ambiente o un maggior rispetto per il cibo;
- comminare sanzioni a chi spreca grandi quantità di cibo nei nostri locali;
- non esagerare con la quantità nelle portate e dare la possibilità ai clienti di portare a casa il cibo che hanno lasciato;
- non ordinare da paesi lontani quando lo stesso prodotto si potrebbe trovare in un negozio della città;

SITOGRAFIA

1. <http://www.pacioli.net/ftp/def/inquinamento1/inquinamentoh2o3.htm>
2. http://www.liceoberchet.gov.it/ricerche/geo4d_09/gruppo_a/inquinamento_aria.htm
3. https://it.wikipedia.org/wiki/Inquinamento_atmosferico
4. <http://www.itsalute.info/salute-public-health-safety-it/salute-environmental-health-it/1006070848.html>
5. http://aiab.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3231:agricoltura-maggior-responsabile-dell'inquinamento-da-particolato&catid=245:ban-21-settembre-2015&Itemid=163

SOTTOSCRIVI LA CARTA!